

Libri, manifesti e arte dalla collezione Gianni Manzo

FUTURISMO

Sala Esposizioni - SpazioCultura

Piazza della Vittoria - San Giuliano Milanese

dal 4 ottobre al 2 novembre 2008

Inaugurazione sabato 4 ottobre, ore 17.00

F
U
T

Produrre ogni anno eventi espositivi, mostre di prime edizioni e di libri rari, avvalendosi delle collezioni d'arte e delle consulenze organizzative più prestigiose.

Presentare al pubblico dei lettori gli artisti e gli scrittori che hanno fatto la cultura del nostro paese.

Produrre performance musicali e letterarie, sostenendo rassegne artistiche.

Organizzare momenti di intrattenimento e svago, dando spazio a festival di artisti di strada, in collaborazione con i poli culturali territoriali.

Ma anche valorizzare l'ambiente aprendo punti prestito bibliotecari accanto ai punti parco, sostenendo biblioteche ambientali.

Pubblicare opere di documentazione e di rielaborazione artistica di giacimenti culturali, storici ed archeologici.

Avviare attività di recupero e visibilità del patrimonio artistico e culturale legato alla produzione ed alla storia locale.

Garantire sempre e comunque in ognuna di queste proposte, la massima qualità ed il più alto rigore filologico.

Il Sistema bibliotecario è quindi anche attenzione ai valori culturali del nostro territorio per dare nuova, concreta, visibile e originale forma alla memoria.

Questo è il contesto in cui si inserisce la mostra-evento "Futurismo" alla biblioteca di San Giuliano Milanese.

Benvenuti.

Fabio Pessina
Responsabile del Sistema Bibliotecario Milano Est





È ormai prossimo il 100° anniversario della fondazione del Futurismo, risalente al 1909, e la città di San Giuliano Milanese celebra l'avvenimento con una mostra davvero prestigiosa.

Il movimento futurista sin dal suo dispiegarsi ha segnato la maggior parte delle espressioni artistiche, dalla pittura alla scultura, dalla letteratura all'architettura, dal cinema al teatro, arrivando persino alla gastronomia.

La nostra attenzione è rivolta in particolare alla carta futurista perché, grazie alla collaborazione con il Sistema Bibliotecario Milano Est, abbiamo l'occasione di avvalerci della collezione Gianni Manzo, una delle più importanti al mondo sui libri delle avanguardie storiche.

Libri, riviste, cataloghi, manifesti, inviti, sono lì da ammirare nella Sala Esposizioni, affiancati da una decina di selezionate opere d'arte e da una sezione di libri futuristi russi. È un viaggio nella manipolazione del segno grafico e della materia, la regola è sovvertire, il lettore è chiamato a interpretare e decodificare il messaggio fatto di materiali linguistici verbali, fonetici e visivi.

Per rendere la mostra maggiormente godibile ed apprezzabile da giovani e adulti, sono organizzati percorsi didattici per le scuole, visite guidate e laboratori per tutte le età.

Marinetti e i futuristi predicavano e cercavano di realizzare l'Arte totale, l'Arte vita, in cui la prima investisse l'umanità nella sua quotidianità; arrivarono addirittura a proporre un'Artecrazia. Per queste ragioni, cercando di cogliere lo spirito del movimento, la mostra è articolata in più sezioni per diverse forme artistiche e l'evento viene completato da una serie di iniziative correlate: uno spettacolo teatrale, un concerto, una cena, tutti ispirati al Futurismo.

Un movimento, insomma, che ancora oggi intriga come affascinante "costume di vita".

PROGRAMMA

FUTURISMO

Libri, manifesti e arte
dalla collezione Gianni Manzo

Piazza Vittoria - San Giuliano Milanese

4 OTTOBRE – 2 NOVEMBRE 2008

da mercoledì a venerdì 16.00/19.00

sabato e domenica 10.00/13.00 15.00/19.00

VISITE GUIDATE tutte le domeniche alle ore 16.00 e 17.30

VISITE GUIDATE per le scuole su prenotazione (Ufficio Cultura 02 98 22 98 13)

Sabato 11 e Sabato 18 ottobre, ore 18.00:

Anche noi futuristi!

Creiamo insieme un libro d'artista (laboratorio per 4/90 anni)

Inaugurazione

Sabato 4 Ottobre / Ore 17.00

Intervengono: Marco Toni, Sindaco della città di San Giuliano Milanese
Giovanna Bugada, Assessore alla Cultura
Fabio Pessina, Responsabile SBME
Andrea Tomasetig, Curatore della mostra



Durante l'inaugurazione verrà servito come aperitivo un

IN.FU.SO. Indigestivo Futurista Sonoro

squisite onomatopée bocconi simultanei degustazioni di parole in libertà e sillabe sonore assaggi piccoli focolai di quello che con esplosione di gusto e raffinata declamazione si potrà assaporare *a colpi di glottide* la sera dell'8 ottobre

A colpi di glottide

serata futurista

Mercoledì 8 Ottobre / Ore 21.15

Teatro Ariston - Via Matteotti 42 - San Giuliano Milanese

Mostra a cura di Andrea Tomasetig

Il miglior modo per ricostruire la storia della prima avanguardia letterario-artistica al mondo, il movimento fondato a Milano da F. T. Marinetti e annunciato internazionalmente con il celebre manifesto pubblicato dal quotidiano parigino *Le Figaro* il 20 febbraio 1909, è far parlare i libri e la carta futuristi. Grazie alla straordinaria collezione di Gianni Manzo, raffinato bibliofilo milanese che ha raccolto con metodo e passione i capolavori del futurismo e delle altre avanguardie storiche, è possibile percorrere la lunga avventura del Futurismo dal 1909 alla scomparsa di Marinetti nel 1944. Sono i libri, i manifesti, le riviste che ci raccontano meglio di qualunque altro materiale lo svecchiamento della cultura e delle varie arti operato in Italia dal movimento.

In mostra sono esposti gli autori e i testi fondamentali in ogni campo in cui il futurismo si è espresso: letteratura, arte, architettura, fotografia, politica, gastronomia, pubblicità, ecc. Naturalmente, particolare attenzione è dedicata alla tipografia e alla grafica più innovative. Sono presenti i capolavori editoriali, oggetto del desiderio di tutti i collezionisti del settore italiani e stranieri: dal "libro imbullonato" di Depero (1927) alla "litolatta" di Marinetti (1932), completa di custodia (uno dei rarissimi esemplari esistenti!), e a quella di D'Albisola-Munari (1934), fino a *Bif&zf+18* (1915) di Soffici. E ancora: una splendida raccolta della rivista fiorentina *Lacerba* (1913-1915), completa dei 69 numeri usciti, e una selezione di 33 manifesti, dove il pensiero e le doti comunicative di Marinetti e dei suoi seguaci hanno trovato forma compiuta.

Ad accrescere l'interesse della mostra contribuisce una decina di selezionate opere d'arte, quadri e disegni provenienti dalla stessa collezione, di alcuni degli artisti futuristi più importanti, tra cui Boccioni, Carrà, Fillia. Inoltre, a documentare la dimensione internazionale del movimento, vi è una sezione di selezionati libri futuristi russi, con testi di Majakovskij, Kručënych, Chlebnikov e interventi grafici e tipografici di Malevič, Rozanova, El Lissitskij, Rodchenko.

I circa 180 pezzi esposti costituiscono un'occasione per presentare per la prima volta al pubblico milanese una parte della collezione Manzo, che ambisce a dar vita (insieme all'archivio editoriale di Bruno Munari raccolto da Giancarlo Baccoli e ad altre collezioni) al primo Museo del libro e della lettura in Italia interamente dedicato al Novecento.



A colpi di glottide

dal futurismo ai futurismi

con: Arrigo Lora Totino, Giovanni Fontana, Nicola Frangione, Antonello Cassinotti, Tino Danesi, Paola Giacometti
e i musicisti: Alberto Braida, *pianoforte*; Giancarlo Locatelli, *clarinetti*; Sergio Prada, *chitarra*.

a cura di *delleAli*

Il futurista italiano è l'anima della nuova generazione. Infatti il movimento artistico futurista, avanguardia della sensibilità artistica è necessariamente sempre in anticipo sulla lenta sensibilità del popolo. Rimane perciò una avanguardia spesso incompresa e spesso osteggiata dalla maggioranza che non può intendere le sue scoperte stupefacenti e gli slanci temerari delle sue intuizioni. (F. T. Marinetti)

È proprio dalle geniali intuizioni dei protagonisti di quell'avventura che prendono le mosse tutti i "futurismi" storici del '900. Fitto gioco tra dissoluzione e ricomposizione la declamazione dinamica marinettiana ci ha lasciato una eco che in termini autopoietici risuona anche nella poesia performativa dei nostri giorni.

L'esperienza che si delineava come un vasto e complesso approccio e regolamento di conti con la realtà ad ogni livello del suo essere e FARE, oggi sulla soglia del suo centenario, che per onor di logica dovremmo considerare passatista, più che mai ci insegna che è proprio nel fare che si richiedono nuove energie: *il rinnovamento pretende dal poeta un gesto fondamentale, quello di riappropriarsi del patrimonio materiale che fluisce attraverso i sensi; perché la poesia passa attraverso il corpo intero; il gesto poetico è il corpo; il corpo è il ritmo e senza ritmo non c'è linguaggio.* (G. Fontana)

A colpi di glottide ripropone attraverso il gesto sonoro di alcuni tra i più significativi poeti-performer italiani un percorso che dal reper-

torio futurista (*Dune, Bombardamento di Adrianopoli, Il teatro sintetico, La nuvola in pantaloni, Fortunello, Affaraffari...*), tra senso e insensatezza, ci accompagna alle più recenti sperimentazioni verbali e vocali in senso transdisciplinare.

Renderà la serata, per dirla alla futurista, esplosiva, la presenza di Arrigo Lora Totino veterano della sperimentazione italiana, Giovanni Fontana valido performer che lega l'attività di scrittore a ricerche in campo sonoro e visivo, Nicola Frangione drammaturgo delle arti, il teatro sonoro e vocale di Antonello Cassinotti e le finidiciture di Tino Danesi e Paola Giacometti.

A condire il tutto la versatile e improvvisativa presenza di sperimentatori del suono che, partendo dalla tradizione futurista, hanno fatto del bruitismo una delle proprie specificità sonore, sempre in bilico tra determinazione e composizione nell'istante.

Antonello Cassinotti

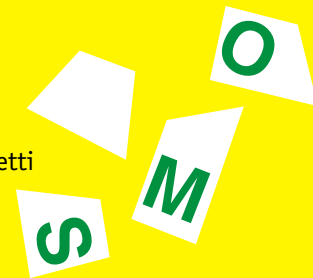
Si ringraziano: *Harta Performing* di Monza per la collaborazione il laboratorio scenotecnica della scuola Paolo Grassi per la realizzazione degli intonarumori.



www.delleali.it



www.hartaperformingmonza.it





Arrigo Lora Totino

È internazionalmente noto per la sua poesia sperimentale, sonora e visiva. Ha fondato le riviste letterarie *Antipiugù* (1959-1966) per la poesia e la prosa sperimentale, *Modulo* (Genova, 1966) e *Studio di informazione estetica* (1964) per la ricerca sui rapporti fra poesia visuale e sonora, musica elettronica, arte plastica. Nello stesso periodo incomincia la serie dei *Fonemi* (poesia sonora).

Nel 1969 con Dietrich Mahlow organizza e dirige una mostra di poesia concreta alla Biennale di Venezia. Nel 1978 pubblica un'antologia in sette LP, *Futura, poesia sonora* (Cramps Records, Milano) con un'introduzione storico-critica sulla poesia sonora di avanguardia. Dal 1974 intraprende performance di *Poesia ginnica e liquida* e una serie di declamazioni mimiche di testi di avanguardia, dal futurismo al dadaismo, allo zaum russo, all'espressionismo, al surrealismo, al lettrismo e concretismo, realizzando circa 180 performance in Europa e in America.

Giovanni Fontana

Poeta, scrittore di teatro e autore di romanzi sonori, si definisce poliarista. Si occupa di intermedialità e di sinestesi. Teorizza la "poesia pre-testuale", scrittura in forma di "progetto poetico" che viene ri-testualizzata in performance come *ultratesto trasversale* basato su una lingua che vive di *polifonie intermediali*. Noto per la sua attività di poeta fono-visuale, è invitato ai più importanti festival internazionali di nuova poesia e di arti elettroniche in Europa, nelle Americhe, in Oriente.

Ha pubblicato libri di poesia e realizzato libri d'artista. È autore di scritture visuali e di incisioni fonografiche. Sulla poesia sonora ha pubblicato diversi saggi in Italia e all'estero; tra questi si collocano i volumi *La voce in movimento* (con allegato CD, Ed. Harta Performing & Momo, 2003) e *Poesia della voce e del gesto* (Sometti, 2004). Ha curato per la rivista *Il Verri* il CD *Verbivocovisual. Antologia di poesia sonora 1964-2004*.





Nicola Frangione

Artista interdisciplinare e sperimentatore di varie tecniche artistiche. Ha pubblicato e prodotto edizioni di libri-d'arte e libri-oggetto. Nel 1975 pubblica la rivista di poesia *Armadio e Officina*. Nel 1977 il libro *Osservazioni critiche sulla funzione del nervo ottico nella semiotica dell'arte* e nel 1979 il libro *The relativity of language as the enigma of art*. Nel 1980 *Zen and Art* e *Snapshot* e nel 1987 *Madame et Theatre*. Ha diretto con Luigi Bianco la rivista di dinamiche culturali *Harta* (1987-1995) e *Osaon*, spazio artistico multimediale di Milano. La sua ricerca nel campo musicale e della poesia-sonora ha visto la pubblicazione di dischi e CD. Ha partecipato con performance a festival internazionali in Europa, Asia e America. Suoi lavori sonori sono stati trasmessi da radio nazionali in Olanda, Svezia, Spagna, USA, Giappone, Canada e in Italia da RAI 1 e RAI 3. Dal 2002 è direttore artistico del festival internazionale *Art Action-Harta Performing* di Monza.



Antonello Cassinotti

L'interesse più coltivato è quello di indagare i possibili intrecci fra diversi linguaggi espressivi. Investiga con particolare passione il mondo dei suoni e nello specifico della voce attraverso il corpo/strumento, realizzando installazioni in cui agisce in prima persona e letture di poesia sonora, sia come interprete sia come autore.

La pratica poetica è in questo senso interdisciplinare e lo stimolo di partenza di ogni nuovo lavoro è dettato a volte da un immaginario visivo, a volte sonoro e in altre occasioni legato alle pratiche del movimento.

Nel complesso il suo lavoro è comunque teso a elaborare atti performativi che possano investire tutto l'apparato sensorio dello spettatore attraverso un linguaggio che vuole definirsi SONORO, musicale, dove il gesto, l'oggetto, la luce e tutta la macchina scenica rispondono ad una sorta di composizione. Si riconosce nelle pratiche *Fluxus* di cui si fa interprete senza che un'arte abbia privilegio rispetto ad un'altra.



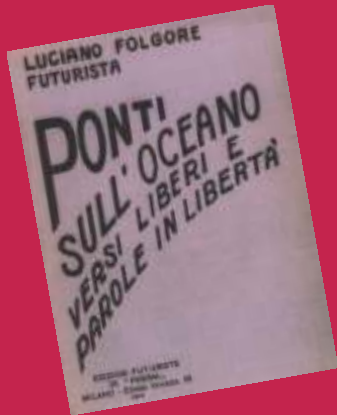
Tino Danesi

Diplomato alla *Bottega Teatrale* di Vittorio Gassman nel 1989, ha lavorato con numerosi registi tra i quali: Lamberto Puggelli, Roberto Guicciardini, Walter Pagliaro, Adriana Martino, Oreste Valente, Marco Leone, Marco Brogi, C. Pernarella, Andrea Dalla Zanna, Paolo Androni, Angelo Ruta, Tommaso Massimo Rotella, Luisa Gay, Paola Giacometti.

Gli spettacoli in cui recita vengono rappresentati presso: *Teatro dell'Orologio* e *Teatro di Ostia Antica* a Roma, *Piccolo Teatro*, *Teatro dell'Elfo*, *Teatro Nazionale*, *Teatro Franco Parenti*, *Spazio Zazie* e *Sala Verdi* del Conservatorio a Milano, *Teatro Olivetti Ivrea*, *Bottega Teatrale Firenze*, *Teatro Olimpico Vicenza*, e in manifestazioni quali: *Fiera della Parola Ivrea*, *Festival di Portovenere*, *Teatro e Scienza 2005*, *Festival Arlecchino d'Oro 2008*.

Partecipa alla realizzazione di cortometraggi e realizza spettacoli con l'Associazione *Babele Dorian*, la compagnia *Teatranti Autonomi Erranti*, associazione *Kosmo* e lo *Spazio Teatro No'hma* diretto da Teresa Pomodoro.

Di sua produzione *Migrazioni* presso la stazione ferroviaria di Melzo (Ni.Ar Intercultura), *Le città* presso Palazzo Trivulzio sempre a Melzo, una serie di letture di poeti del Novecento per il *Sistema Bibliotecario Milano Est* e il monologo *C'era Dio a Treblinka?*



Nel 1994 frequenta a Venezia il corso teatrale presso l'associazione *Questa Nave*. Organizza e prende parte a due corsi di teatro tenuti a Castiglione delle Stiviere da Giangiacomo Colli (attore formatosi alla scuola di A. Gassman di Firenze). Nel 2000 segue un corso di approfondimento delle tecniche teatrali tenuto a Milano da Renato Gatto, insegnante della *Paolo Grassi*.

Come attrice lavora con A. Syxty, Gianluca Frigerio, Stefano Miraglia, Paolo Valerio, Corrado D'Elia, Maurizio Colombi, Gianlorenzo Brambilla, Franco Branciaroli, recitando in numerosi teatri: *Teatro Stabile* e *Teatro Nuovo* di Verona, *Teatro Licinium* di Erba (Como), *Teatro Libero*, *Teatro della Memoria* e *Teatro Litta* di Milano.

Vince il premio *Mediastar* per la migliore interpretazione di speakeraggio per la pubblicità di gelati *Extra G Gis* di DR Studio.

Paola Giacometti



Giancarlo Locatelli

Nato il 12 novembre 1961, riceve le prime lezioni di musica dal padre, fisarmonicista. In seguito studia pianoforte e, nel 1985, si diploma in clarinetto.

Fra i molti musicisti coi quali ha suonato ricordiamo Steve Lacy, Wolfgang Fuchs, Paul Lovens, Peter Kowald, Barre Phillips, Fernando Grillo, Thomas Lehn, Giancarlo Schiaffini, Bigg Vinkeloe, Steve Piccolo, Elliott Sharp, Zeena Parkins, Donald Robinson, Fabrizio Spera, Jean Jaques Avenel e John Betsch.

Ha collaborato e collabora spesso con poeti e performer quali Franco Beltrametti, Dario Villa, Biagio Cepollaro, Alda Merini, Cesare Lievi, Stefan Hyner, Tom Raworth, Morgan O'Hara e Antonello Cassinotti. Nel corso degli ultimi anni ha prodotto musiche originali per diverse compagnie teatrali: delleAli, Teatro Aperto, Erba Mill, Accademia delle Arti per l'Infanzia. Dal 1996 lavora in duo con il pianista Alberto Braida, suonando a Oberhausen, Colonia, Amburgo, Berlino (TMM 2001), Baltimora, Boston, Bennington e New York.



Alberto Braida

Pianista improvvisatore e compositore, è nato nel 1966. Inizia a studiare pianoforte all'età di sette anni e si diploma presso il Conservatorio "G. Nicolini" di Piacenza. Sin dall'inizio della sua attività si dedica all'improvvisazione e al rapporto improvvisazione-composizione.

Ha suonato e collaborato con molti musicisti tra i quali Wadada Leo Smith, Lisle Ellis, Peter Kowald, Jack Wright, Paul Lovens, Wolfgang Fuchs, John Edwards, Wilbert De Joode, John Butcher, Gino Robair, Hans Koch, Giancarlo Locatelli, Ab Baars, Fabrizio

Spera, e molti altri. Ha spesso collaborato con poeti, pittori, attori, danzatori alla ricerca di possibili interazioni tra i differenti linguaggi artistici.

Ha suonato in molti festival internazionali: New York (Vision Festival XIII, Improvised and Otherwise Festival 2003), Berlino (Total Music Meeting, Tasten festival), The Haag (Interactivity 05), Venezia (Risonanze), Londra (Free Radicals at the Red Rose), Nickelsdorf (Konfrontationen), Wells (Music Unlimited Festival XIX), Milano (Festival milanese della musica d'improvvisazione), Lodi (ContemporaneaMente), Roma (Controindicazioni) e in molti altre città in Europa e negli Stati Uniti. È uno dei direttori artistici del festival di musica contemporanea ed improvvisata "ContemporaneaMente" a Lodi.

Insegna pianoforte e armonia presso l'Accademia Musicale "F. Gaffurio" a Lodi dove, con Giancarlo Locatelli, conduce anche un laboratorio permanente di musica improvvisata.

Sergio Prada

Si diploma presso il Conservatorio "G. Verdi" di Milano nel 2003; intanto dal 2002 si dedica alla musica improvvisata partecipando a numerosi workshop con vari musicisti quali Peter Kowald, Barre Phillips, Gino Robair, Misha Mengelberg e altri.

È membro dell'Orchestra SPIO (Sound Painting Italian Orchestra) e collabora con vari musicisti coi quali ha suonato al *Festival Angelica* di Bologna, *In Contemporanea* di Ovada (AL) e *ContemporaneaMente* di Lodi.

Da qualche anno promuove e prende parte a performance sinestetiche che sondano le possibilità di una commistione di linguaggi tra la musica e la poesia (futurista, dadaista, contemporanea), la danza (contemporanea e d'improvvisazione) e la pittura, collaborando con attori, performer, danzatori, pittori e videomaker.





Info:

Comune di San Giuliano Milanese - Ufficio Cultura: tel. 02 98 22 98 13
www.sangiulianonline.it
Sistema Bibliotecario Milano Est: tel. 02 95 71 28 71
www.bibliomilanoest.it